



LICEO VALDESE DI TORRE PELLICE

Torre Pellice, 9 Settembre 2026

Buongiorno a tutte e a tutti, e benvenutə – o bentornatə – al Liceo Valdeese.

Per qualcunə di voi questa scuola è già un luogo conosciuto, per altrə è tutto nuovo: gli spazi, le persone, i ritmi, forse anche il modo di lavorare. Vogliamo quindi prenderci un po' di spazio per raccontarvi come funziona la nostra scuola, ma soprattutto che tipo di scuola vorremmo costruire insieme a voi.

Perché una scuola non è fatta soltanto di lezioni, verifiche, voti e programmi. È una comunità nella quale passiamo moltissimo tempo insieme. E una comunità funziona se ciascuno e ciascuna fa la propria parte: docenti, studentə, famiglie e tutte le persone che lavorano qui.

Un progetto educativo per ciascunə

C'è una cosa che caratterizza particolarmente il nostro modo di lavorare: cerchiamo di avere un progetto educativo specifico per ciascunə di voi. Questo significa che per noi non siete semplicemente un voto o la somma dei vostri voti. Siete persone diverse, con punti di partenza diversi, capacità, interessi, difficoltà, tempi e percorsi differenti. Il nostro lavoro è cercare di capire insieme a voi dove siete e accompagnarvi nel vostro percorso di crescita.

Per questo vi chiediamo anche una cosa che sappiamo non essere sempre facile: cercate di non fare continuamente paragoni tra di voi. È umano farlo, soprattutto quando arrivano i voti. Ma le nostre valutazioni tengono conto di elementi che non sempre si riducono alla singola

performance. Ci sono criteri comuni, naturalmente, ma contano anche il percorso, i progressi, l'impegno, gli obiettivi sui quali ciascuna sta lavorando.

Noi lavoriamo sulla vostra crescita, con voi. E quel *con voi* è importante, perché non vogliamo costruire una scuola nella quale gli adulti organizzino tutto e voi semplicemente eseguite.

Verso l'autonomia

Uno degli obiettivi fondamentali del vostro percorso qui è diventare progressivamente autonomi. Che cosa significa autonomia? Significa che, man mano che crescerete, dovrete diventare persone capaci di gestire il vostro tempo, organizzare il vostro lavoro, rispettare scadenze e impegni, recuperare le informazioni che servono e assumervi la responsabilità dei vostri compiti.

Naturalmente non chiediamo la stessa autonomia a chi entra oggi in prima e a chi sta iniziando la quinta. L'autonomia si impara. Noi siamo qui per accompagnarvi e aiutarvi, ma progressivamente faremo dei passi indietro.

L'esercizio dell'autonomia passa anche da gesti molto semplici. Controllate regolarmente Classroom e la vostra email scolastica: sono canali importanti di comunicazione tra noi e voi. Non aspettate sempre che un genitore, un compagno, una compagna o un docente vi ricordi una scadenza o vi dica che cosa è stato comunicato.

Essere autonomi non significa fare tutto da soli. Significa anche imparare a riconoscere quando si è in difficoltà, sapere a chi rivolgersi e avere la capacità di chiedere aiuto, possibilmente prima che un piccolo problema diventi un grande problema.

Lavorare sulla complessità

C'è poi un'altra cosa sulla quale vorremmo lavorare con voi in questi anni: la conoscenza.

Viviamo in un periodo storico nel quale sembra che tutt'e abbiano una risposta pronta, sembra che sia necessario schierarsi immediatamente, avere subito un'opinione e possibilmente esprimerla in maniera netta.

Qui vorremmo provare a fare qualcosa di diverso: lavorare sulla complessità. Imparare a capire che cosa succede nel mondo senza pretendere che tutto abbia una spiegazione semplice. Provare a guardare una stessa questione da punti di vista diversi, verificare le fonti, ascoltare le ragioni degli altri, distinguere un fatto da un'opinione.

La scuola non dovrebbe essere soltanto il luogo nel quale qualcuno vi dà delle risposte e voi imparate a ripeterle. Dovrebbe essere anche – e forse soprattutto – il luogo nel quale impariamo a fare le domande giuste: Come lo sappiamo? Su quali fonti ci stiamo basando? Chi sta parlando? Da quale punto di vista? C'è un altro modo di guardare questa questione?

Vorremmo che questa fosse anche una scuola nella quale si possa dire tranquillamente "non lo so". Perché non sapere non è necessariamente un problema: è l'inizio della conoscenza. Così come cambiare idea di fronte a nuovi fatti o a un buon argomento non è una sconfitta. Non vogliamo dirvi che cosa dovete pensare: vogliamo aiutarvi a costruire gli strumenti per pensare, per formarvi progressivamente un vostro giudizio.

Le parole che ci guidano

Rispetto, crescita insieme, inclusività, cura, conoscenza: sono le parole che danno senso a tutto questo.

INDIRIZZI DI STUDIO



LICEO VALDESE DI TORRE PELLICE

La cura è conoscere le persone che abbiamo davanti e accompagnarle senza sostituirci a loro.

L'inclusività è riconoscere che non tutti partiamo dallo stesso punto e non tutti abbiamo bisogno delle stesse cose. La conoscenza è imparare a capire prima di giudicare. Il rispetto riguarda il modo in cui viviamo insieme anche quando siamo diversi o non siamo d'accordo. E la crescita insieme significa che tutto questo non è qualcosa che la scuola può fare *su* di voi: possiamo farlo soltanto *con* voi.

Ecco perché ha senso parlare di patto educativo: non semplicemente un regolamento da rispettare, ma un patto tra noi, voi e le vostre famiglie, nel quale ciascuno ha diritti e si assume delle responsabilità. È esattamente il senso del nostro Patto di corresponsabilità educativa.

Buon anno scolastico a tutti.

Alessia Passarelli - Preside

COLLEGIO VALDESE

Via Beckwith, 1
10066 Torre Pellice (TO)
Tel. +39 0121 91260
Mail info@liceovaldeese.it
Web www.liceovaldeese.it

Codice fiscale 04319720019
Partita IVA 04319720019

Liceo pareggiato con D.M. 9/8/1890
e D.M. 8/8/1898
Liceo paritario dal 1/9/2000

INDIRIZZI DI STUDIO

Liceo classico cod. MIUR TOPC11500C
Liceo linguistico cod. MIUR TOPLRN500U
Liceo scientifico cod. MIUR TOPSA6500N
Liceo scientifico sportivo cod. MIUR TOPSA6500N